



**REPORT DI RICERCA**



**SWG**



# IN & OUT - LO SPORT DENTRO E FUORI L'ORDINAMENTO SPORTIVO

Job 37558

maggio 2021

Report di sintesi

# Premessa e Obiettivi

L'indagine svolta da **SWG Spa per conto di ASI - Associazioni Sportive e Sociali Italiane**, ha lo scopo primario di supportare gli Organismi Sportivi nella comprensione e nel dimensionamento del fenomeno della pratica sportiva fuori dall'Ordinamento, al fine di incentivare ulteriormente le persone a praticare attività fisico-sportiva. Le attività quantitative, qualitative e di analisi desk messe in campo mirano pertanto a:

- ✓ indagare **la consistenza e l'entità della pratica sportiva degli individui iscritti a organizzazioni non incluse nell'ordinamento nazionale** e inquadrarla nel più ampio quadro di atteggiamenti, strategie e comportamenti dei cittadini in materia di salute e attività fisica;
- ✓ sondare i referenti delle organizzazioni sportive (profit e no profit) non iscritte all'ordinamento sportivo nazionale e gli esperti del settore al fine di **comprendere la loro rappresentazione dell'ordinamento** e gli spazi per l'attivazione di sinergie per la promozione dello sport e dell'aggregazione sociale.



# Indice dei contenuti

Executive Summary	4
Sport e Movimento in Pandemia	8
In & Out: sport organizzato e fai da te	13
I target di sportivi In & Out	17
Cittadini e Ordinamento sportivo	23
In & Out: Federazioni e Organizzazioni	28
Nota metodologica	35

# EXECUTIVE SUMMARY

10 principali insight di ricerca



**SWG**



# Il contesto: pandemia e attività sportiva

- 1. CON IL COVID CRESCE LA PRATICA SPORTIVA DISINTERMEDIATA.** A un anno esatto dal primo lockdown, emerge un chiaro bisogno di sport e attività fisica di base. Se prima dello scoppio della pandemia il 66% degli italiani dichiarava di praticare attività fisica oggi il dato sale al 75%. Di questi, il 59% la praticava in passato e non vi ha mai rinunciato, mentre il 16% ha iniziato proprio ora, al termine di un anno eccessivamente sedentario. Anche alla luce della chiusura temporanea degli impianti, molta della pratica sportiva è oggi *Fai da te*.
- 2. DALLA SEDENTARIETÀ ALL'ATTIVITÀ FREQUENTE: UN'INVERSIONE DI TENDENZA.** Se dal primo lockdown, e per tutto il 2020, si è assistito a un progressivo aumento del numero di sedentari (a dicembre 2020 il picco, pari al 34%), con il nuovo anno e l'avvicinarsi della primavera il dato è calato di 9 punti (25%). Non solo più persone si dedicano allo sport e all'attività fisica: la riduzione della sedentarietà premia la diffusione di pratiche più attive e frequenti (35%, +7 rispetto a dicembre 2020) rispetto a quelle più saltuarie (+2), che comunque continuano a rappresentare la maggioranza relativa della popolazione (40%).
- 3. CRESCE LA PROPENSIONE ALL'ATTIVITÀ FISICA ALL'APERTO.** Rispetto a luglio 2020 si sgonfia l'abitudine della pratica sportiva in casa, diffusasi nei mesi del primo lockdown. Ad oggi, il 42% dichiara di praticare sport in casa (-9 rispetto a luglio 2020), mentre l'85% (+6) dichiara di svolgere attività all'aperto. Non si può dire che gli italiani abbiano abbandonato l'attività fisica domestica, ma certo è che l'ipotesi risulta sempre meno allettante.

# IN & OUT: cittadini, sport e ordinamento sportivo

- PRIMA DEL COVID: IL 53% DI CHI FACEVA ATTIVITÀ FISICA, LO FACEVA IN UN CONTESTO ORGANIZZATO.** Corsa, palestra e ginnastica le attività più diffuse prima della pandemia. Le nuove generazioni andavano di più in palestra, i senior prediligevano l'aria aperta. Più calcio e ciclismo rispetto alla media tra gli uomini. Rugby, pallavolo, arti marziali, tennis e palestra sono le attività che oltre 8 soggetti su 10 praticavano in contesto organizzato; mentre footing, jogging e ciclismo presentavano la proporzione inversa (8 su 10 praticavano in modo spontaneo e disintermediato).
- ATTIVITÀ FISICA: LE STIME DAI DATI UFFICIALI.** Oltre 36 milioni le persone che praticavano attività fisica nel 2017, di questi si stima che fosse tesserato a una FSN o DSA o EPS il 13-34%. La variabilità della proporzione stimata è dovuta all'assenza di dati circa gli eventuali tesseramenti della stessa persona a più enti.
- IN & OUT: I 4 TARGET SPORTIVI RISPETTO ALL'ORDINAMENTO.** Sul totale di soggetti che affermano di praticare attività fisica, l'indagine individua 4 target: AREA IN, ovvero un 21% che dichiara di praticare sport presso un'organizzazione riconosciuta; AREA GRIGIA, ovvero un 15% che non sa dire se la propria organizzazione di riferimento afferisca o meno all'Ordinamento; ORGANIZZATI OUT, ovvero un 17% che dichiara di praticare sport in organizzazioni non riconosciute; FAI DA TE OUT, ovvero quel 47% che pratica attività sportiva in modo spontaneo e disintermediato. Genere, età e classe sociale le dimensioni che appaiono come significative: chi tende a praticare entro organizzazioni riconosciute sono maggiormente giovani uomini di classe sociale medio-alta. Viceversa dal versante OUT incontriamo più spesso donne, anziani e soggetti di ceto medio-basso.
- IL VALORE DELL'ODINAMENTO SPORTIVO PER I CITTADINI.** Chi pratica attività sportiva, sia dentro sia fuori dall'ordinamento concorda in modo plebiscitario sul fatto che l'entrata nell'ordinamento tuteli le tradizioni delle discipline (87%), che uno sport riconosciuto garantisca regole di gioco e criteri di competizione certi (87%), che garantisca maggiori diritti e opportunità(83%), così come sul fatto che gli sport riconosciuti siano più sicuri e salutari (74%). I vantaggi principali vengono identificati nella possibilità di partecipare a competizioni e tornei (41%), nella garanzia di competenza degli istruttori (37%) e della propria sicurezza (36%). Così il 58% degli sportivi afferma che fare uno sport entro una organizzazione riconosciuta sia fondamentale o importante. In particolare il 33% di coloro che praticano in organizzazioni non affiliate preferirebbe che invece queste i fossero riconosciute dall'Ordinamento nazionale.

# IN & OUT: federazioni e organizzazioni non riconosciute

8. **IN & OUT: SI STIMA CHE CIRCA 1 ORGANIZZAZIONE SPORTIVA ITALIANA SU 4 OPERI FUORI DALL'ORDINAMENTO SPORTIVO.** Si stima che il 75% delle organizzazioni sportive italiane faccia riferimento all'ordinamento sportivo. Entro il 25% delle organizzazioni che operano al di fuori, in quasi 9 casi su 10 si tratta di soggetti a scopo di lucro, mentre il no profit è maggiormente sospinto verso l'ordinamento dalla sua stessa natura giuridica (è no profit solo 1 organizzazione non riconosciuta su 10).
9. **ORGANIZZAZIONI NON RICONOSCIUTE: STARE DENTRO O STARE FUORI?** I motivi che spingerebbero le organizzazioni non riconosciute a entrare nell'ordinamento sono in particolare la possibilità di accedere alle agevolazioni fiscali, la maggiori occasioni di visibilità, la spinta ad entrare nell'ordinamento da parte dei propri referenti e confederazioni internazionali. D'altra parte sussistono una serie di resistenze: il timore per l'eccesso normativo e burocratico dell'ordinamento, il timore del venir meno della propria autonomia, un temuto aggravio di spesa per i propri tesserati, la paura di perdere la dimensione tradizionale e rituale della propria disciplina, in favore di una visione schiacciata sulla prestazione e la competizione.
10. **ORGANIZZAZIONI NON RICONOSCIUTE: BISOGNI E SFIDE FUTURE.** Federazioni e organizzazioni non riconosciute, come tutto lo sport, sentono la necessità di un sostegno economico per ripartire. Accanto a questo emerge la necessità di supporto nella comunicazione e promozione, così come la necessità di consulenza e servizi in ambito amministrativo e normativo. Oltre a questi aspetti gli enti non riconosciuti anelano a un crescente sviluppo di sinergie che vorrebbero sviluppare anche con soggetti interni all'ordinamento sportivo, in primis con gli EPS. A questi chiedono di farsi conoscere meglio, di supportare lo sport con attività di advocacy per il rilancio dello sport dopo la pandemia, di aiutare i soggetti non ancora riconosciuti a essere maggiormente visibili. I rari casi di collaborazioni positive del mondo OUT con soggetti IN-terni all'Ordinamento - riguarda infatti esperienze fatte in particolare con Enti di Promozione Sportiva.

# SPORT E MOVIMENTO IN PANDEMIA

**Attivi, saltuari e sedentari:  
l'impatto del Covid sulla pratica sportiva di base**

[campione di cittadini 18-90enni, N = 2.927]



**SWG**



# Pratica sportiva, prima e dopo un anno di pandemia

Tre italiani su cinque non hanno mai smesso di fare attività fisica, poco meno di 1 su 5 ha iniziato dopo il lockdown



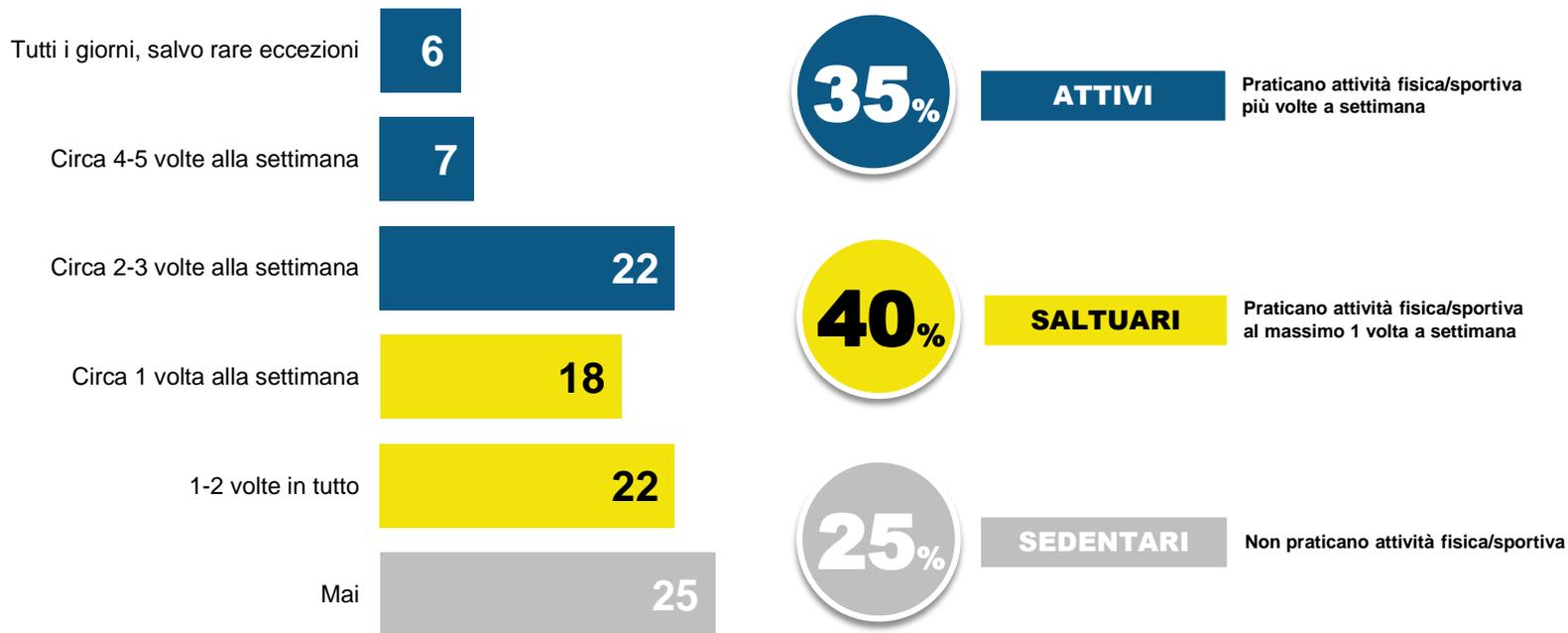
Valori %. Variazioni dei segmenti considerati rispetto al dato medio.

# La frequenza della pratica sportiva

Oltre un terzo degli italiani pratica regolarmente attività fisica

**Pensi all'ultimo mese. Quanto spesso ha praticato 30 o più minuti di attività fisica/sportiva in questo periodo?**

In generale le attività fisiche si riferiscono a quelle attività svolte per almeno 10 minuti consecutivi che fanno respirare in modo più veloce del normale (il cuore aumenta i battiti e la temperatura corporea aumenta).

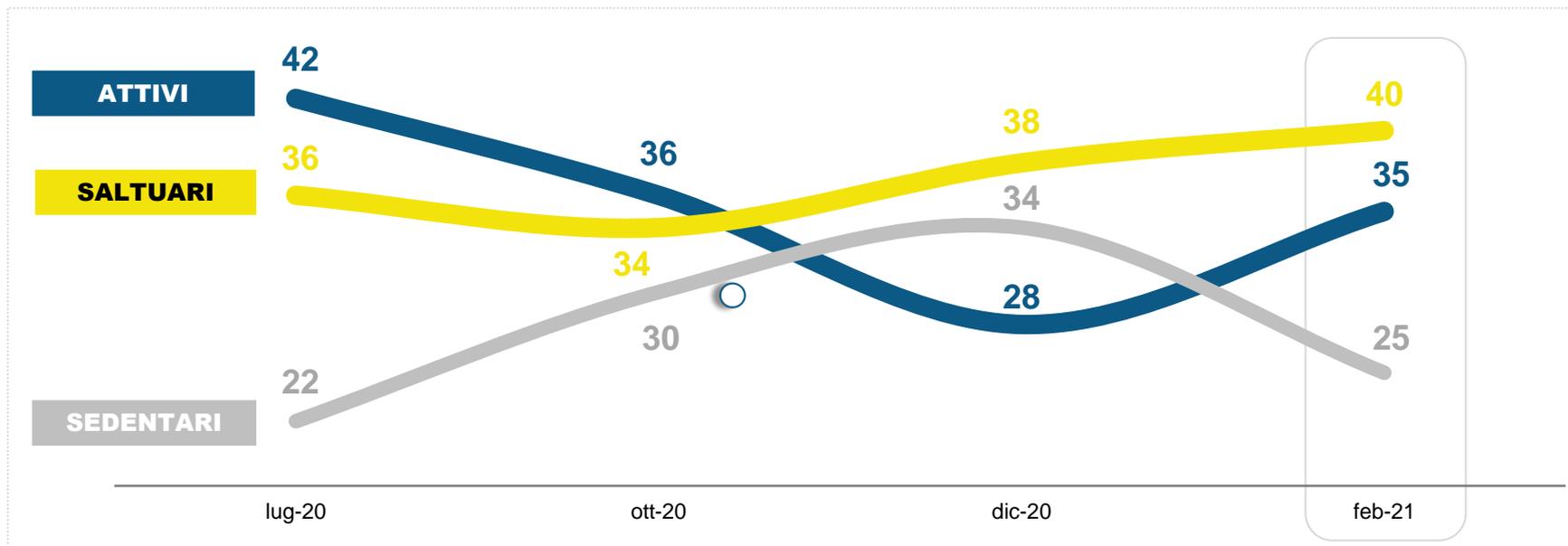


# Attivi, saltuari, sedentari - Trend

Dopo il mese di dicembre si arresta l'impennata della sedentarietà

**Pensi all'ultimo mese. Quanto spesso ha praticato 30 o più minuti di attività fisica/sportiva in questo periodo?**

In generale le attività fisiche si riferiscono a quelle attività svolte per almeno 10 minuti consecutivi che fanno respirare in modo più veloce del normale (il cuore aumenta i battiti e la temperatura corporea aumenta).

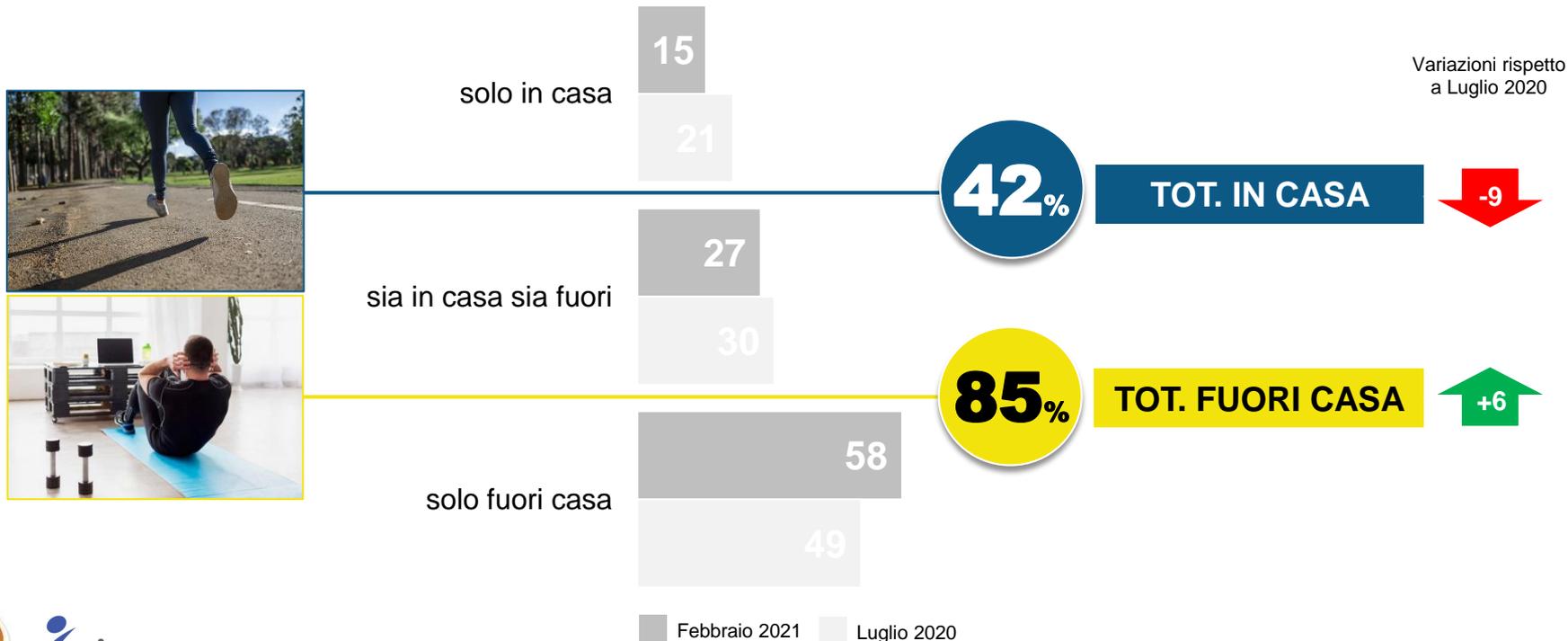


# L'attività fisica, in casa e fuori

Dopo il primo lockdown del 2020, l'attività fisica torna ad uscire dalle mura domestiche

Quali delle seguenti attività ha praticato? (Possibili più risposte)

[Risponde chi ha praticato attività fisica nell'ultimo mese, 75% del campione di cittadini]



# IN & OUT: SPORT ORGANIZZATO E FAI DA TE

Le pratiche più diffuse e il loro inquadramento all'interno delle organizzazioni sportive



**SWG**



[campione di sportivi 18-90enni, N = 2.003]

# Corsa, palestra e ginnastica le pratiche più diffuse

Le nuove generazioni in palestra, i senior prediligono l'aria aperta. Tra gli uomini più calcio e ciclismo rispetto alla media

Pensi ai mesi precedenti la pandemia da Coronavirus. **Quale sport praticava?**

## LE ATTIVITÀ PIÙ DIFFUSE

% di colonna	DATO MEDIO	Uomo	Donna	18-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65+ anni
Running/corsa/jogging	20	21	18	11	13	20	21	29	22
Palestra	17	15	18	23	23	17	15	11	13
Ginnastica	12	6	18	6	14	10	10	11	17
Nuoto	8	6	10	3	8	9	9	9	9
Calcio	7	13	1	5	15	11	6	3	4
Ciclismo	7	10	3	9	3	4	7	11	6
Passeggiata/ camminata veloce	5	3	7	2	0	2	7	5	10
Danza	4	2	5	9	3	4	3	2	3
Tennis	3	4	2	6	2	2	4	2	3
Pallavolo	2	2	3	2	4	3	4	1	0

## Altre attività

	DATO MEDIO
Atletica leggera	2
Arti marziali	2
Basket	1
Rugby	1
Box/pugilato	1
Golf	1
Arrampicata	1
Yoga	1
Trekking/escursionismo	1
Altro	4

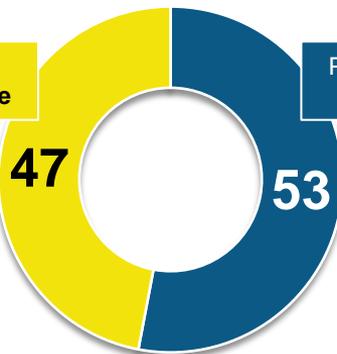
# L'iscrizione presso organizzazioni sportive

La metà degli sportivi non fa riferimento ad alcuna organizzazione. Lo sport 'fai da te' prevale tra gli over 55.

In riferimento alla sua pratica sportiva prima del Covid, attraverso quali dei seguenti soggetti praticava sport/attività fisica?\*

Dei liberi professionisti, come istruttori e personal trainer	7
Attraverso nessun soggetto, praticavo sport/attività fisica per conto mio	40

Pratica sport fuori da organizzazioni sportive



Pratica sport riferendosi ad un'organizzazione

Una grande catena sportiva/di fitness commerciale	6
Una piccola/media realtà commerciale	26
Un'organizzazione società sportiva no-profit	19
Altro	2

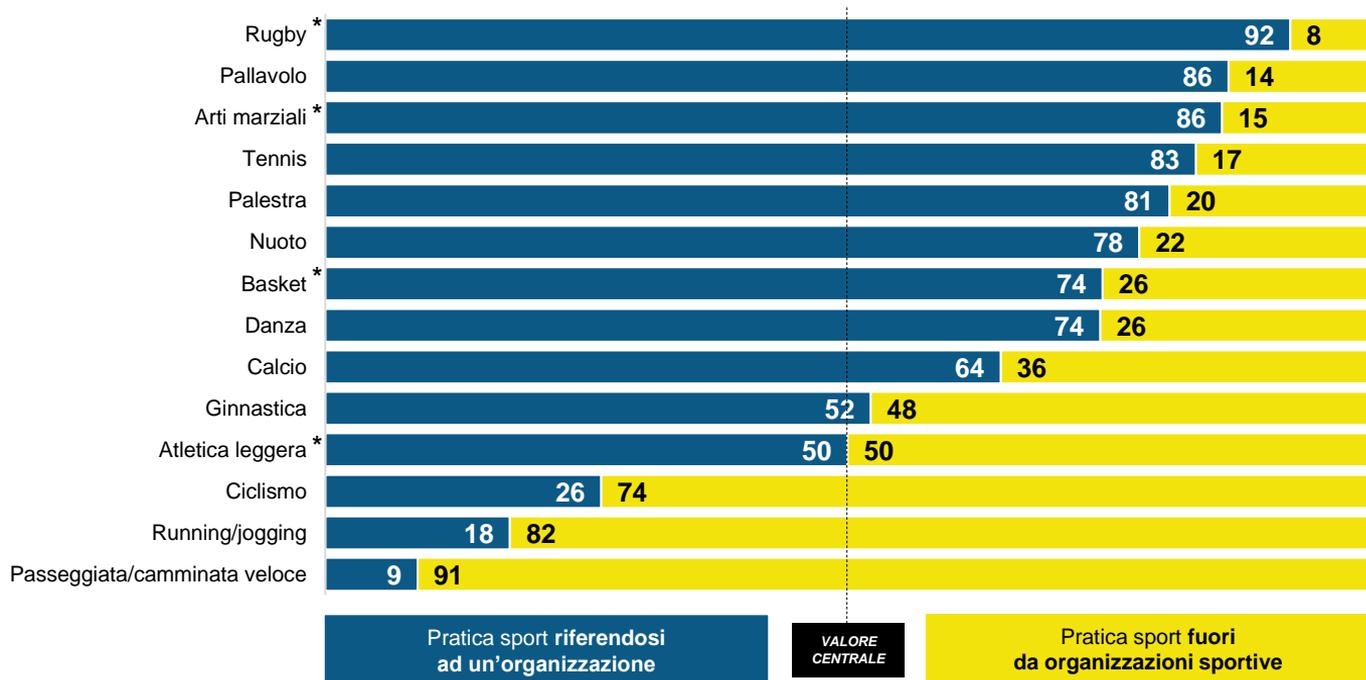
% di colonna	Dato Medio	18-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65 anni o più
Una grande catena sportiva/di fitness commerciale	6	2	13	10	8	2	3
Una piccola/media realtà commerciale	26	22	35	29	26	19	20
Un'organizzazione/società sportiva no-profit	19	26	21	27	16	14	17
Altro	2	2	0	0	0	3	1
<b>TOT. SI RIFERISCE AD UN'ORGANIZZAZIONE SPORTIVA</b>	<b>53</b>	<b>52</b>	<b>69</b>	<b>66</b>	<b>50</b>	<b>38</b>	<b>41</b>
Dei liberi professionisti, come istruttori e personal trainer	7	22	8	10	5	4	7
Attraverso nessun soggetto, praticavo sport/attività fisica per conto mio	40	26	23	24	45	58	52
<b>TOT. FUORI DA ORGANIZZAZIONI SPORTIVE</b>	<b>47</b>	<b>48</b>	<b>31</b>	<b>34</b>	<b>50</b>	<b>62</b>	<b>59</b>

# Sport organizzato vs *fai da te*

Pallavolo e tennis tra gli sport più praticati entro un'organizzazione.

Ciclismo tra le pratiche più disintermediate. Calcio tra gli sport più ibridi, dentro e fuori le organizzazioni

## LIVELLO DI INQUADRAMENTO DELLE SINGOLE PRATICHE SPORTIVE ENTRO LE ORGANIZZAZIONI SPORTIVE



# I TARGET DI SPORTIVI IN & OUT

Fare parte dell'Ordinamento: percezione degli sportivi e dati ufficiali a confronto



**SWG**

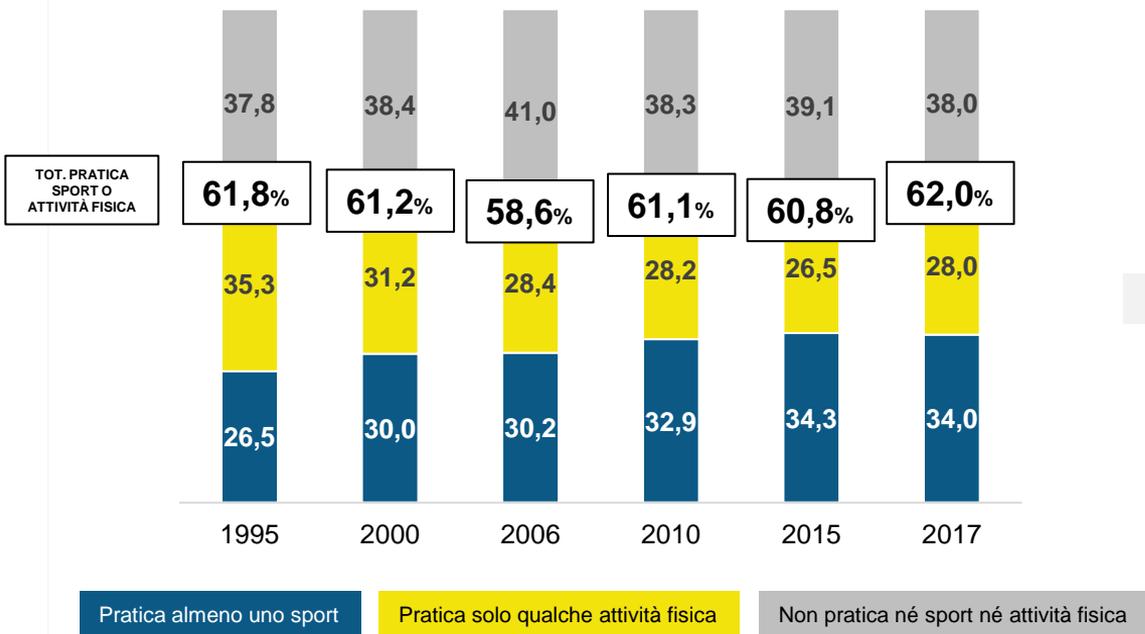


[campione di sportivi 18-90enni, N = 2.003]

# Pratica sportiva: una stima del fenomeno da fonti ufficiali

Le elaborazioni su dati Coni circoscrivono il campo degli affiliati tra il 13-34% rispetto al totale della popolazione che svolge almeno qualche attività fisica

La diffusione della pratica sportiva in Italia (pop. +3 anni). *Elaborazioni SWG su dati Istat*



**36.663.345**  
praticano sport o attività fisica  
*(Elaborazione SWG su dati Istat, 2017)*  
di cui:

**4.703.741**  
sono tesserati a una FSN o DSA  
(Dati Coni, 2017)

«Le autodichiarazioni dei 15 Enti di Promozione Sportiva (EPS) - fornite all'Ufficio Organismi Sportivi del CONI - per il 2017, individuano 7 milioni e 716 mila praticanti» (Coni 2017, p.14). In uno scenario ipotetico di totale assenza di affiliazioni multiple o 'sovrapposte', si giungerebbe a:

**12.419.741**  
tesserati a una FSN, DSA o EPS

La % di sportivi tesserati sul totale di chi pratica sport o attività fisica in Italia è attesa tra:

**13%** ← → **34%**

FSN o DSA, al netto delle affiliazioni EPS

FSN, DSA, EPS, assumendo l'assenza di affiliazioni multiple

*(Elaborazione SWG su dati Istat e Coni, 2017)*

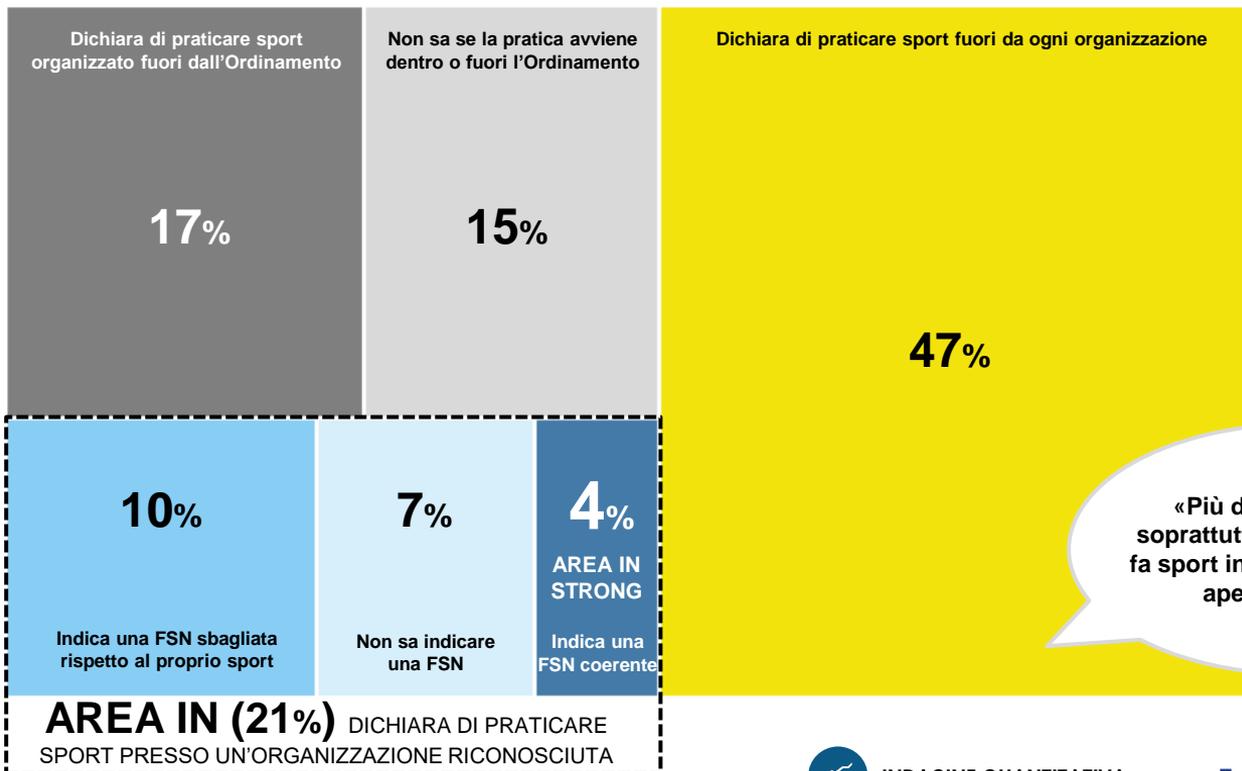
# Cittadini: una ricostruzione del percepito

Il 21% degli sportivi si dice 'dentro' all'ordinamento, ma appena il 4% dimostra una reale conoscenza della propria FSN

INDAGINE SWG. Valore % rispetto alla popolazione di maggiorenni che pratica sport o attività fisica

Sport o attività fisica  
**ORGANIZZATA**

TOT. **53%**



«Più di 4 persone su 10, soprattutto fra i meno giovani, fa sport in autonomia e in spazi aperti» (Istat, 2017)

# Le FSN correttamente associate al proprio sport

Tra gli sportivi 'IN' che dimostrano una reale conoscenza della propria FSN primeggiano FIT, FIN e FIGC

## AWARENESS DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI

[risponde chi pratica sport organizzato all'interno dell'Ordinamento e associa la propria pratica sportiva ad una FSN coerente, **4% del campione**]

AREA IN **STRONG**

4%



Valori %.

<b>FIPE</b> Federazione Italiana Pesistica	3
<b>FIV</b> Federazione Italiana Vela	2
<b>FIR</b> Federazione Italiana Rugby	2
<b>FIP</b> Federazione Italiana Pallacanestro	2
<b>FCI</b> Federazione Ciclistica Italiana	2
<b>FIDAL</b> Federazione Italiana di Atletica Leggera	1
<b>FIS</b> Federazione Italiana Scherma	1
<b>FASI</b> Federazione Arrampicata Sportiva Italiana	1
<b>FIPSAS</b> Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacque	1
<b>FIWuK</b> Federazione Italiana Wushu-Kung Fu	1
<b>FISE</b> Federazione Italiana Sport Equestri	1
<b>FIC</b> Federazione Italiana Canottaggio	1
<b>FPI</b> Federazione Pugilistica Italiana	1

# I 4 target della pratica sportiva di fronte all'Ordinamento

IN o OUT: tra chi sta fuori prevale nettamente il *Fai da te*

ORDINAMENTO  
SPORTIVO

21%

AREA  
IN

IN

*Dichiarano di praticare sport presso un'organizzazione riconosciuta*

15%

AREA  
GRIGIA

*Non sanno se l'organizzazione presso la quale praticano sport sia riconosciuta o meno*

17%

ORGANIZZATI  
OUT

*Dichiarano di praticare sport presso un'organizzazione non riconosciuta*

47%

FAI DA TE  
OUT

*Dichiarano di praticare sport fuori da ogni organizzazione, da soli o con un personal trainer*

~~ORDINAMENTO  
SPORTIVO~~

OUT

# Chi sta dentro e chi sta fuori: caratteristiche principali

Uomini e giovani 'IN', donne e anziani 'OUT'. Ma dietro allo sport praticato pesa l'estrazione sociale

## AREA IN

## ORGANIZZATI OUT

## FAI DA TE OUT

### Profilo socio-demografico prevalente:

- ✓ Uomini: **+4**
- ✓ Millennials: **+6**; Gen Z: **+5**
- ✓ Con redditi medio-alti: **+8**
- ✓ Residenti nei grandi centri urbani (>100mila ab.): **+3**

- ✓ Millennials: **+10**
- ✓ Residenti nel nord ovest: **+3**
- ✓ Residenti nei piccoli centri urbani (<10mila ab.): **+4**
- ✓ Con redditi medio-bassi: **+4**

- ✓ Donne: **+3**
- ✓ Baby boomers: **+12**; Silent: **+9**
- ✓ Residenti al sud: **+2**; nelle isole: **+5**
- ✓ Residenti nei piccoli centri urbani (<10mila ab.): **+7**
- ✓ Con redditi bassi: **+8**; titolo di studio basso: **+3**

### Abitudini di pratica sportiva/attività fisica prevalenti:

Sono attualmente attivi e assidui (**+6**) e praticano soprattutto:

- ✓ Nuoto: **+5**
- ✓ Calcio: **+4**
- ✓ Pallavolo: **+4**
- ✓ Tennis: **+4**

**21%**

Praticano sport con una frequenza media, dedicandosi soprattutto a:

- ✓ Palestra: **+6**
- ✓ Calcio: **+5**
- ✓ Danza: **+3**

**17%**

Praticano sport con una frequenza media, dedicandosi soprattutto a:

- ✓ Running/jogging: **+15**
- ✓ Passeggiata/camminata veloce: **+5**
- ✓ Ciclismo: **+3**

**47%**

# CITTADINI E ORDINAMENTO SPORTIVO

Importanza e vantaggi percepiti del praticare sport all'interno dell'Ordinamento sportivo

[campione di sportivi 18-90enni, N = 2.003]



**SWG**

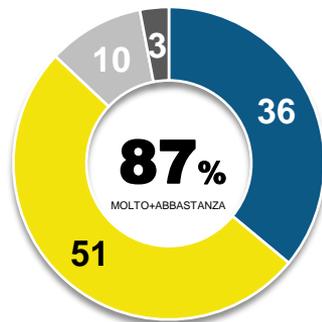


# Il valore dell'appartenenza all'Ordinamento

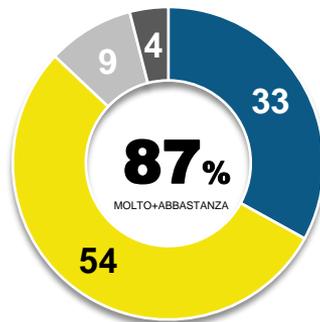
Vantaggi riconosciuti dagli sportivi con un plebiscito:  
tradizione, opportunità di competizione e regole chiare, ma anche garanzia per la salute dell'atleta

Non tutte le forme di attività fisica/sportiva sono riconosciute dall'Ordinamento Sportivo Nazionale.  
Indichi cortesemente il suo grado di accordo con le seguenti affermazioni.

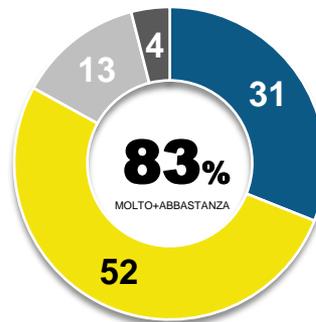
*Gli sport hanno **storia e tradizione**, riconoscerli all'interno dell'ordinamento significa difendere le loro radici*



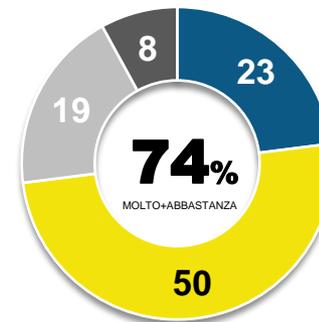
*Uno sport riconosciuto dall'ordinamento garantisce **regole di gioco e criteri di competizione più certi***



*Praticare uno sport riconosciuto è nell'**interesse degli sportivi, garantisce più diritti e opportunità***



*Gli sport riconosciuti dall'ordinamento sportivo sono più sicuri, **meno pericolosi o dannosi per la salute***



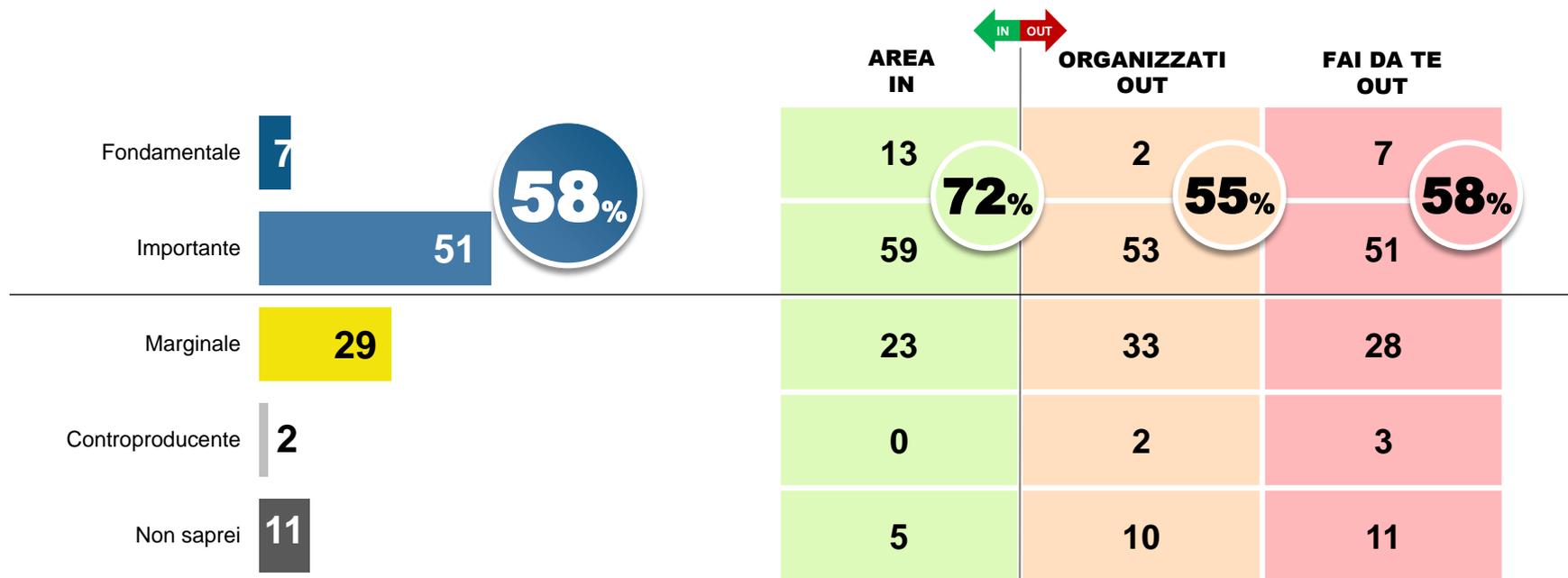
■ Molto ■ Abbastanza ■ Poco ■ Per nulla

Il **5%** degli sportivi non riconosce alcun vantaggio nel praticare una disciplina riconosciuta dall'Ordinamento sportivo

# L'importanza di far parte dell'Ordinamento

Oltre il 70% degli iscritti a un'organizzazione affiliata lo considera un elemento importante, se non fondamentale. Dello stesso avviso la maggioranza assoluta dei target OUT

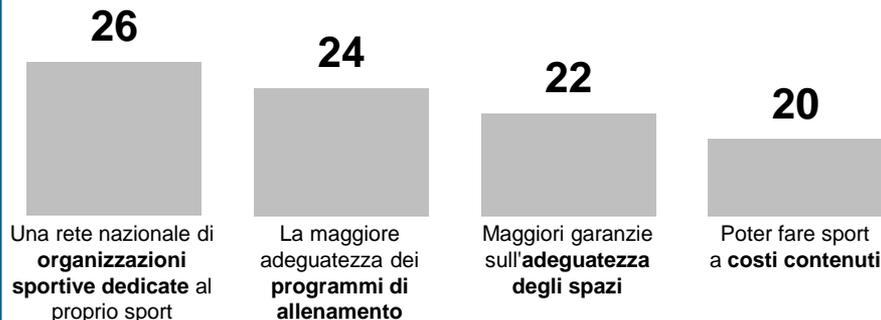
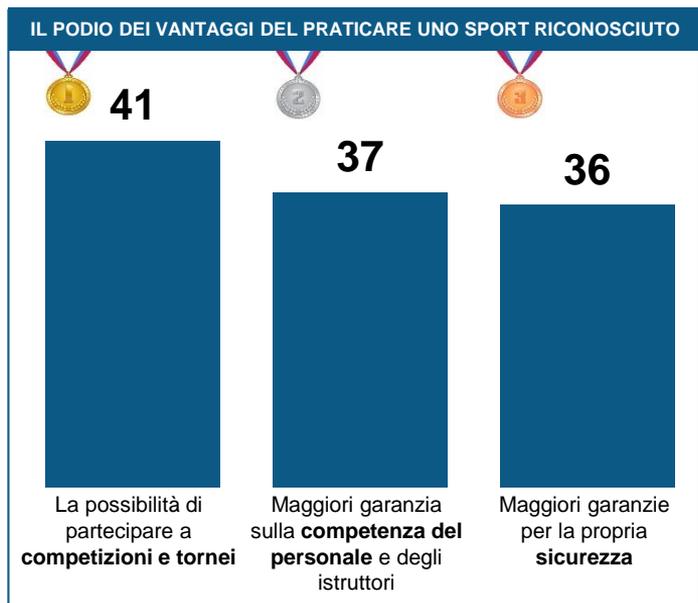
In generale, per quello che sono l'esperienza e conoscenza sua e dei suoi familiari, fare sport all'interno di un'Organizzazione riconosciuta dall'Ordinamento Nazionale è...



# I vantaggi della pratica in un'organizzazione riconosciuta

Più gare, personale più qualificato e maggior sicurezza per l'atleta

Secondo lei, in generale, quali sono i principali vantaggi per uno sportivo che pratica sport/attività fisica all'interno un'organizzazione riconosciuta dall'Ordinamento?  
(Possibili 3 risposte)



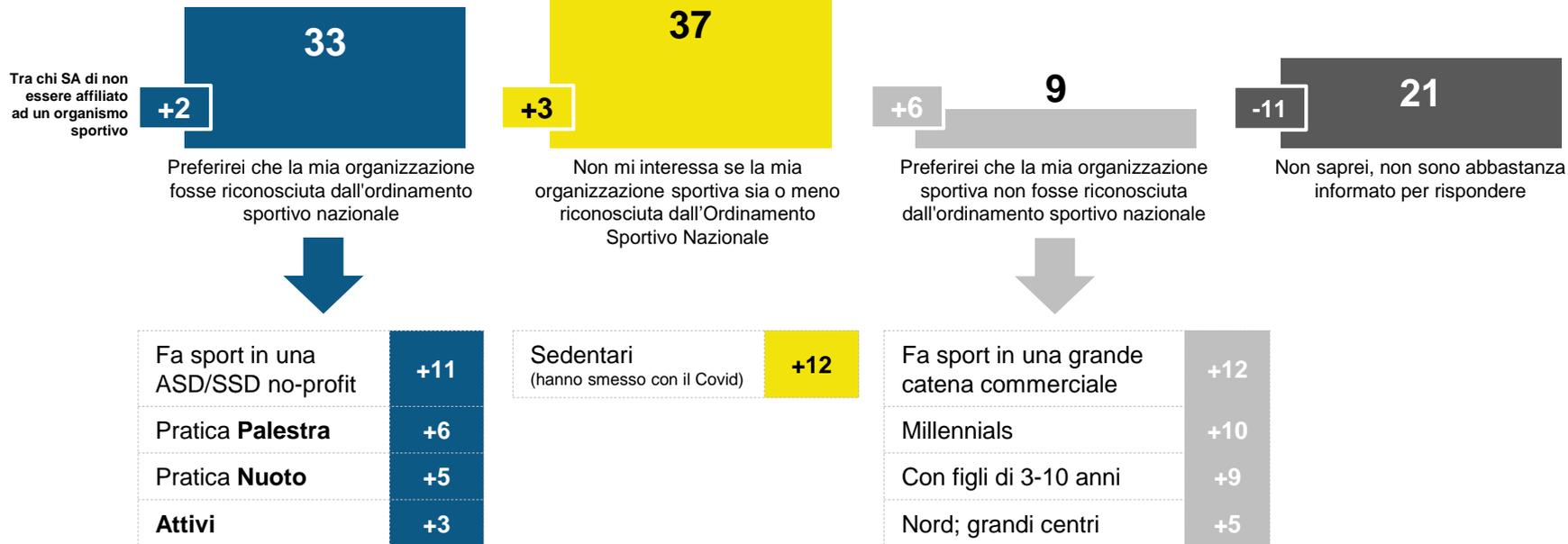
Altro 2%, Nessuno di questi 2%, Non saprei 7%

# I desiderata di chi non è iscritto ad organizzazioni affiliate

La maggioranza relativa dimostra scarso interesse verso un riconoscimento della propria organizzazione, ma 1 su 3 preferirebbe far parte dell'ordinamento sportivo

Lei pratica attività fisica/sportiva in un'organizzazione che potrebbe non essere iscritta al CONI. Qual è la sua opinione a riguardo?

[Risponde chi dichiara di fare sport in un'organizzazione non/non sa se affiliata ad un organismo sportivo, 35% del campione di sportivi]



# IN & OUT: FEDERAZIONI E ORGANIZZAZIONI

Motivazioni, attese e spunti per il futuro da parte di chi sta fuori dall'Ordinamento

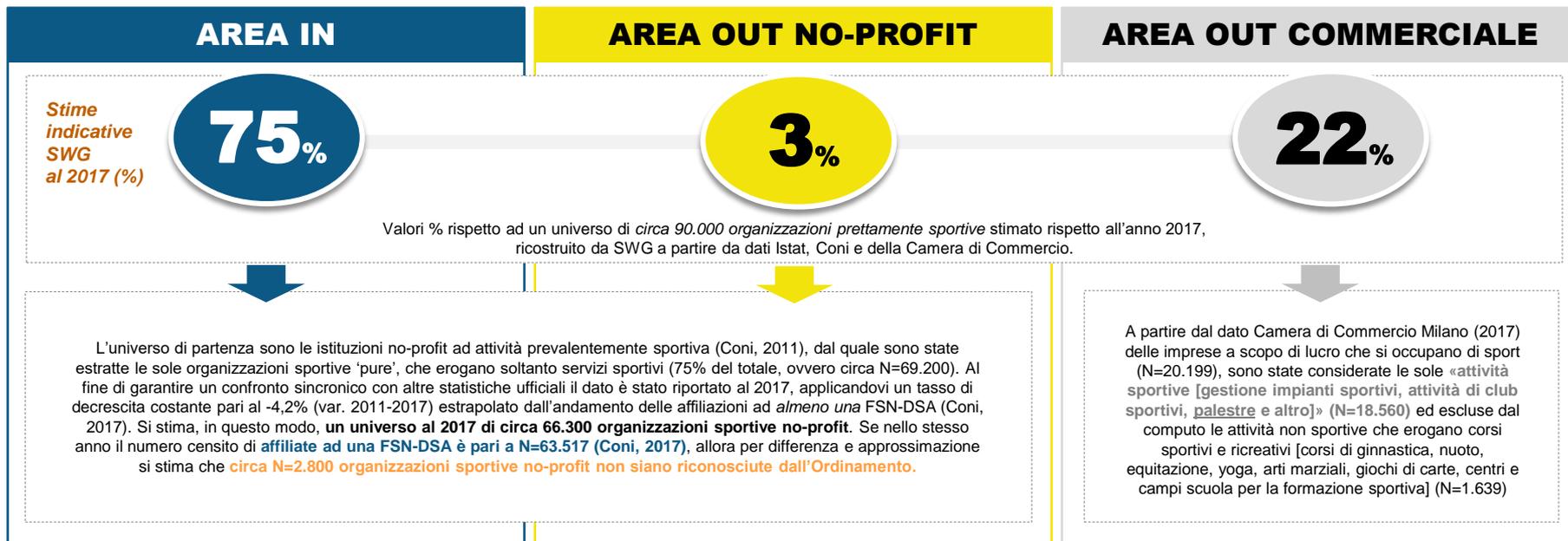


**SWG**



# Organizzazioni: una stima del fenomeno dalle fonti ufficiali

Apparentemente esigua la quota del no-profit non riconosciuto: la natura giuridica dell'organizzazione separa IN/OUT



Data l'eterogeneità delle definizioni e delle fonti relative al mondo delle organizzazioni sportive, SWG ha operato una selezione ragionata dei dati desk a disposizione volta a circoscrivere il più possibile la variabilità del fenomeno. **Ciò ha permesso di stimare una composizione % presunta - e non la stima puntuale - dell'universo delle organizzazioni sportive italiane tra realtà profit e non-profit: tra queste ultime la proporzione tra affiliate e non affiliate all'Ordinamento Sportivo Nazionale.** Non è invece stato possibile verificare l'allineamento delle fonti e delle stime prodotte con il dato espresso dal Registro Coni [2017]: delle 121.815 imprese no-profit iscritte, non è infatti noto quante avessero registrazione 'attiva' o 'scaduta' ma potenzialmente rinnovabile.

# Uno sguardo d'insieme sulle Federazioni non riconosciute

Un'offerta molto variegata, soprattutto attorno alla danza e alle arti marziali, che potrebbero trovare posto all'interno dell'Ordinamento

Dietro alla varietà dell'offerta delle Federazioni sportive non riconosciute emergono alcune **costellazioni di discipline e pratiche**:

Discipline ancora prive di un proprio spazio ben strutturato all'interno dell'Ordinamento, come ad esempio:

YOGA

PILATES

POLE DANCE

OFFROAD 4X4

POWERLIFTING

SPORT CINOFILI

FLOORBALL

CHEERLEADING

Realtà multidisciplinari e di ordine più generale, che abbracciano un principio prima che una pratica:

«WELLNESS»

«SPORT PER TUTTI»

Discipline già riconosciute dall'Ordinamento, ma disperse al suo esterno poiché frammentate in termini di stili e tradizioni:

DANZA

ARTI MARZIALI

i bacini d'utenza più ampi

## ALCUNE CARATTERISTICHE COMUNI ALLE FEDERAZIONI NON RICONOSCIUTE:

- ✓ **Non godono di alcuna forma di finanziamento:** si autogestiscono attraverso le quote dei tesserati e alcuni servizi extra a pagamento (corsi, organizzazione gare)
- ✓ Parlano di un **crescente interesse degli sportivi** verso la propria disciplina
- ✓ **Il bacino delle organizzazioni affiliate cresce più lentamente** e l'attività delle Federazioni mira soprattutto al consolidamento del rapporto con le attuali affiliate
- ✓ Nessuna preclusione sull'età dei partecipanti, tendenzialmente eterogenea nei limiti degli interessi generazionali per la disciplina in questione
- ✓ A volte l'attività insiste sulle aree geografiche 'storiche', ma l'obiettivo comune è una **presenza diffusa e omogenea su tutto il territorio nazionale**
- ✓ Adesione a enti e **Confederazioni sovranazionali**

# Genesi, mission e valori di una Federazione non riconosciuta

Identità e valori forti, che tendono a riaffermarsi nella contrapposizione all'Ordinamento

Dal racconto delle **Federazioni sportive non riconosciute** si individuano **tre momenti cruciali che tendono a segnare le prime fasi di vita**, dall'affermarsi di un'idea quasi romantica fino al suo concretizzarsi in una netta presa di posizione in antitesi rispetto all'Ordinamento sportivo.

## L'INCONTRO TRA PIONIERI (l'idea)

L'incontro, a volte casuale, di precursori e custodi di una tecnica, metodologia o disciplina particolare rappresenta un momento di fioritura di un'idea forte: **creare un ente indipendente che sappia difendere gli interessi di una pratica tanto cara quanto incompresa**

## IL VUOTO DI RAPPRESENTANZA (l'intenzione)

La presa di coscienza circa il fatto che l'Ordinamento sportivo non si curi degli interessi della propria disciplina evidenzia **un'opportunità e, al tempo stesso, la necessità di fare fronte comune** assieme a tutti gli appassionati di quella pratica (per non dire filosofia)

## IL MOMENTO DI ROTTURA (la presa di posizione)

Quando il progetto si concretizza e la Federazione nasce, capita che si consumi un momento di rottura con l'Ordinamento e le Federazioni rivali. **Il mancato riconoscimento della propria legittimità tende a rafforzare un'immagine di sé rivoluzionaria e indipendente**

Un'identità forte, quella delle Federazioni non riconosciute, costruita attorno a **valori apparentemente inviolabili**, così forti da tradursi in una vera e propria 'missione' sportiva:

### QUALITÀ AL CENTRO

Grazie all'amore per il proprio sport

### L'ETICA NELLO SPORT

Educazione, rispetto, solidarietà e divertimento

### LIFESTYLE A 360°

Lo sport per stare bene con sé stessi, vivere al meglio

### LA SALUTE DELLE PERSONE

Il legame inscindibile tra lo sport e la salute

### LO SPORT DEMOCRATICO

Nessuna barriera: lo sport è di tutti e per tutti

### LA VOCAZIONE EDUCATIVA

Educare nuove leve, per non disperdere il sapere

# Bisogni e sfide future per lo sport non riconosciuto

Tra incentivi, sinergie da stimolare, il bisogno di supporto professionale e la garanzia di equità

## INCENTIVI

### BONUS, INCENTIVI PER IL RILANCIO DOPO LA CRISI

Un sostegno economico (es. sotto forma di voucher) da parte del governo che permetta alle famiglie di iscriversi ai corsi e di continuare l'attività sportiva

## SINERGIE

### SVILUPPO DI SINERGIE E PARTNERSHIP TRA ENTI SPORTIVI AFFINI

Una maggiore sinergia e integrazione tra discipline per lo sviluppo di attività comuni

### ARMONIZZAZIONE DELL'OFFERTA FUORI DALL'ORDINAMENTO

Una necessità di armonizzazione e uniformità di pratiche e linguaggi all'interno degli stessi sport

### CONVENZIONI / PROTOCOLLI D'INTESA TRA ENTI IN E OUT

Condivisione di pratiche, saperi, competenze tra EPS e organizzazioni fuori dall'ordinamento per uno sviluppo integrato della disciplina

## SUPPORTO PROFESSIONALE

### SUPPORTO NELLA VISIBILITÀ / COMUNICAZIONE

Un supporto professionale da parte di esperti della comunicazione che aumenti la loro visibilità sia per trovare nuovi insegnanti che per allargare il loro bacino di utenza

### PROFESSIONISTI ESTERNI A SERVIZIO DEL PROPRIO LAVORO

Professionisti in ambito amministrativo e legale che svolgano le attività che ora sono portate avanti in maniera volontaria dagli insegnanti

## EQUITÀ E CONTROLLI

### CONTROLLI DI QUALITÀ SUI PROFESSIONISTI CHE INSEGNANO FUORI DALL'ORDINAMENTO

Controlli di qualità sui professionisti e divisione delle carriere per una maggiore professionalizzazione

### EQUITÀ, TRATTAMENTI PIÙ SIMILI (+ *Organizzazioni commerciali*)

Un'uniformità tra realtà appartenenti allo stesso mondo in cui la tassazione sia uguale per tutti

# L'attuale rapporto con l'Ordinamento

Le leve attrattive e i fattori che inibiscono l'avvicinamento

**Vantaggi e opportunità** che deriverebbero dall'appartenenza all'Ordinamento sportivo:



Gli **aspetti respingenti** dell'affiliazione ad un ente riconosciuto:

- 1 La possibilità di accedere a finanziamenti e agevolazioni fiscali
- 2 Una maggiore visibilità e più occasioni per la pratica competitiva
- 3 La richiesta di enti e confederazioni sovranazionali alle proprie affiliate di essere riconosciute dal proprio Ordinamento nazionale
- 4 Le dinamiche di concorrenza e l'allineamento agli standard dei competitor che hanno deciso di entrare nell'Ordinamento
- 5 Il bisogno di trovare nuovi clienti, intercettare e fidelizzare certe nicchie di atleti (*Organizzazioni commerciali*)
- 6 La via degli EPS, per stare dentro al sistema senza snaturarsi troppo

- 1 La rigidità burocratica e la spersonalizzazione dei rapporti, non più basati sulla fiducia e la conoscenza reciproca
- 2 Preservare la propria autonomia ed evitare di cadere in dinamiche di subalternità
- 3 Non rompere il patto con le proprie affiliate o con i propri clienti per colpa di nuove voci di costo
- 4 Una dimensione rituale da proteggere, per non disperdere la tradizione e la storia della propria disciplina
- 5 Presenza di altri interessi, che sovrastano quello per lo Sport
- 6 Il prevalere delle ragioni di business e l'incompatibilità di scopo con l'Ordinamento sportivo (*Organizzazioni commerciali*)

# Il ruolo atteso e le richieste agli EPS

EPS la parte 'buona' dell'Ordinamento, quella più affine al mondo delle Federazioni e Organizzazioni non riconosciute

Una raccolta dei **suggerimenti e aspettative** più significative rivolte agli EPS da parte delle Federazioni e Organizzazioni non riconosciute:

Aumentare le collaborazioni con gli enti non riconosciuti: quelle in essere generano soddisfazione

Tra le Federazioni non riconosciute ci sono competenze sottovalutate e che potrebbero fare comodo

L'esistenza degli EPS infonde speranza circa il fatto che l'Ordinamento possa evolvere nella giusta direzione

Farsi conoscere di più, perché tra gli enti non riconosciuti c'è curiosità verso gli EPS

Gli enti non riconosciuti hanno bisogno di farsi conoscere e sono alla ricerca di una vetrina

Gli EPS possono farsi portavoce per un progetto ambizioso di rilancio del mondo sportivo post-Covid

Le organizzazioni tendono a fidelizzarsi al proprio EPS: una volta scelti, il legame è forte

Non bisogna dimenticarsi degli sport minori e mettere sempre le persone al centro

Bisognerebbe scardinare il principio del no-profit all'interno dell'Ordinamento, aprendo a modelli ibridi  
*(Organizzazioni commerciali)*

# NOTA METODOLOGICA

L'impianto di ricerca,  
tra attività quantitative e qualitative



**SWG**



# Nota metodologica



## INDAGINE QUANTITATIVA TRA I CITTADINI ITALIANI

Indagine quantitativa condotta attraverso la somministrazione di un questionario strutturato con tecnica CAWI (*Computer Aided Web Interview*) su un **campione nazionale di 2.927 soggetti di età compresa tra i 18 e i 90 anni**. Le interviste sono state distribuite per quote di genere, fascia d'età e area geografica di residenza e si sono svolte tra il 19 e il 26 febbraio 2021.

I metodi utilizzati per l'individuazione delle unità finali sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici. Al fine di garantire la rappresentatività rispetto alla popolazione di riferimento, i dati sono stati ponderati per genere, età e zona di residenza, titolo di studio e ampiezza del Comune di residenza secondo i più recenti dati forniti da ISTAT.

Il margine d'errore massimo sul dato medio, per un intervallo di confidenza del 95%, è contenuto entro la soglia dell'1,9%.

La numerosità del campione di partenza ha inoltre consentito di **analizzare separatamente il dato di chi, prima del Covid, faceva sport o praticava attività fisica (N=2.003)**, per un focus sulle pratiche sportive *dentro e fuori* l'ordinamento.\*



## COLLOQUI IN PROFONDITÀ CON ENTI NON RICONOSCIUTI

Obiettivo principale di questa attività è quello di **approfondire i vissuti, le opinioni e le percezioni di Federazioni e Organizzazioni sportive non riconosciute**, indagando le ragioni e le logiche di scelta sottese alla non adesione all'Ordinamento sportivo nazionale, unitamente a possibili leve per una maggior integrazione futura tra gli enti IN e OUT.

**20 interviste in profondità** della durata media di **40 minuti**, sono state condotte telefonicamente dall'equipe di ricerca e hanno coinvolto **11 Federazioni sportive non riconosciute** e **5 Organizzazioni sportive non affiliate ad alcun ente riconosciuto** (no-profit e commerciali), alle quali si sono aggiunti **3 esperti** a vario titolo del **comparto sportivo italiano** (ricercatori, formatori e consulenti).

*Nel corso di ogni intervista è stata dedicata una parte non trascurabile alla riflessione sul portato del fenomeno sportivo esterno all'Ordinamento, attraverso la condivisione, tra SWG e gli intervistati, di fonti statistiche ufficiali preesistenti. Un lavoro che ha interessato, in particolare, gli esperti del mondo sportivo. Attraverso le loro ricostruzioni, giustapposte ai dati raccolti da SWG con un'analisi desk preliminare, si è cercato di giungere ad una stima del fenomeno dello sport non riconosciuto, lato cittadini e organizzazioni sportive.*



# Il contesto: le fonti dati ufficiali utilizzate

*In & Out – Lo sport dentro e fuori l'ordinamento sportivo, Swg per Sport e Salute (2021)*

*Registro Nazionale delle ASD-SSD. Elenco 5x1000, Coni (2020, 2017)*

*Imprese e addetti, Istat (2018)*

*I numeri dello sport 2017, Coni Servizi (2017)*

*La pratica sportiva in Italia, Istat (2017, 2015)*

*Italiani: popolo di sportivi, Camera di Commercio Milano (2017)*

*Il non profit nello sport, Coni (2011)*

*1° rapporto Sport & Società, Censis Servizi e Coni (2008)*

# Guida alla lettura delle evidenze quantitative



Tra tutte le caratteristiche richieste ai rispondenti dell'indagine quantitativa, alcune proprietà si sono mostrate più rilevanti di altre nella lettura dei risultati. Alcune di queste sono state sussunte in classificazioni e tipologie ad hoc per rendere più chiara ed efficace la presentazione dei dati. Di seguito una legenda utile a favorire la lettura delle pagine seguenti.

GENERAZIONI	Età
<b>Generazione Z</b>	da 16 a 25 anni
<b>Millennials</b>	da 25 a 39 anni
<b>Generazione X</b>	da 40 a 55 anni
<b>Baby Boomer</b>	da 56 a 74 anni
<b>Silent</b>	più di 74 anni

ISTRUZIONE	Titolo conseguito
<b>Elevata</b>	Laurea e post-laurea
<b>Media</b>	Diploma superiore
<b>Bassa</b>	Licenza media / professionale

REDDITO FAMILIARE	Netto mensile (€)
<b>Medio-alto</b>	superiore a 3.000
<b>Medio</b>	tra 1.500 e 3.000
<b>Basso</b>	Inferiore a 1.500

AMPIEZZA COMUNE DI RESIDENZA	Numero di abitanti
<b>Grandi centri</b>	>100.000 ab.
<b>Centri di medie dimensioni</b>	tra 10.000-100.000 ab.
<b>Piccoli centri</b>	< 10.000 ab.

ATTIVITÀ FISICA	Frequenza attività fisica attuale
<b>Attivi</b>	più volte a settimana / quotidiana
<b>Saltuari</b>	una volta a settimana o meno
<b>Sedentari</b>	mai

**Giulio Vidotto Fonda**

Direttore di Ricerca

giulio.vifo@swg.it

**Alessandro Scalcon**

Ricercatore

alessandro.scalcon@swg.it

*"There is nothing so stable as change"*

Bob Dylan



**Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.**

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società. SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

- ✓ **AFFIDABILITÀ**, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
- ✓ **INNOVAZIONE**, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
- ✓ **CURA ARTIGIANALE**, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
  - ✓ **DATI**, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
  - ✓ **ALGORITMI**, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
  - ✓ **PERSONE**, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, MSPA e ESOMAR. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

## TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123

Tel. +39 040 362525

Fax +39 040 635050

## MILANO

Via G. Bugatti 7/A - 20144

Tel. +39 02 43911320

Fax +39 040 635050

## ROMA

Piazza di Pietra 26 - 00186

Tel. +39 06 42112

Fax +39 06 86206754